

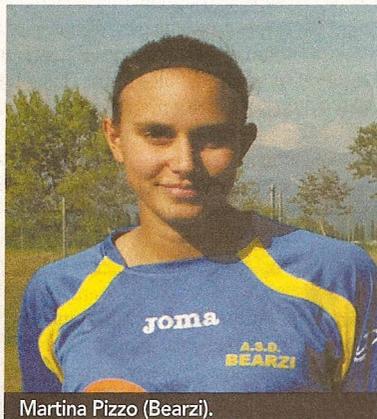
È sempre davanti a tutti nel girone B della C interregionale il Bearzi, andato a espugnare il rettangolo del Real Sporting. Una gara rivelatasi in avvio non certo agevole per le gialloblù, sia per la combattività delle venete, sia per le ridotte dimensioni del campo da gioco. Figurarsi quando le udinesi si sono trovate sotto, complice un'indesione del portiere Troiano, accecata... dal sole e perforata da una punizione apparsa non imprevedibile. Ma da quel momento non c'è stata più storia; guidato da una Martina Pizzo scatenata, capace di difendere e pressare a tutto campo, il Bearzi ha preso in mano la situazione, dominando l'incontro, e capitalizzando la sua superiorità attraverso le reti firmate da Simonetti, Romanelli (su rigore) e Del Fabbro. Una prova degna della prima della classe.

\*\*\*

La fortuna non sempre premia gli audaci. Capita questo e altro, quando di mezzo c'è il calcio. È capitato domenica al Rivignano: al tirar delle somme, la formazione allenata da Leonardo Zadro si è scoperta in debito per un 2-2 decisamente penalizzante. Va dato atto alle ragazze dei Laghi di aver lottato, anche randellato, di non essersi mai arrese. Le granata, che stanno affrontando da protagoniste il girone B della C in salsa interregionale, hanno invece dovuto pagare un dazio salato alle numerose defezioni (tra le altre, Schincariol, Faggiani, Biason e Dazzan) che la compagine friulana ha dovuto fronteggiare. Il presidente del Rivignano, Franco Comuzzi, spiega: «Abbiamo disputato un primo tempo strepitoso, suggellato dalle

## Ciao Chiarvesio. Sistiana, e ora l'accensione

reti firmate da Valentina Zadro e dalla Codotto. Senza dimenticare le due occasionissime fallite dalla Temporin. Nella ripresa, il nostro ritmo è, quasi per forza di cose, scemato, e la squadra rivale ha potuto uscire dal guscio, trovando tuttavia due gol casuali: anzi, nella prima circostanza si è trattato di un'autorete, nella seconda la Zorzi, che di norma riesce a essere decisiva in positivo, si è fatta beffare da un piazzato velenoso ma non irresistibile. Aggiungo che ci siamo trovati davanti a un estremo difensore avversario davvero in giornata di grazia. Non si tratta, comunque, di farne un dramma: speriamo, semmai, di poter recuperare almeno qualcuna delle assenti in tempo utile a prendere parte alla difficile trasferta sul campo della Dynamo Vellai». Dynamo Vellai che si è confermata come una delle rivali più pericolose per Bearzi e Rivignano, attraverso il 5-2 rifilato al Doria Zoppola. Un Doria che sta pagando dazio (com'era prevedibile) al "noviziato" che stanno compiendo numerose ragazze della rosa, le quali affrontano il primo anno di attività calcistica. Le granata hanno cominciato la sfida che le vedeva opposte al Vellai con circospezione, se non timore, andando al riposo sotto di due reti. Nella frazione conclusiva, le pordenonesi hanno invece preso coraggio e mostrato ben altro piglio, rendendo meno indigesto il passivo grazie alle stoccate che portano la firma di Giust e Moras. Con il trascorrere delle



Martina Pizzo (Bearzi).

domeniche questo Doria Zoppola dovrebbe, se saprà restare unito e motivato, lievitare ulteriormente.

\*\*\*

«Adesso basta!». Franco Comuzzi, patron di lungo corso e di abbondante pazienza, non disgiunte da una grinta anche sanguigna, ha dato il ben servito alla Chiarvesio, che pure avrebbe dovuto essere giocatrice importante del suo Rivignano. Il motivo? «Creava problemi, visto che chiedeva di essere considerata una titolare e, quindi, di giocare, quando già da tempo non si allenava con costanza. Non discuto che ciò fosse causato da impegni di lavoro, tuttavia certe pretese e certi atteggiamenti non possono essere accettati»

afferma perentorio il presidente granata. La ragazza di Fagnana vorrebbe accasarsi al Bearzi, diretto concorrente del Rivignano nella corsa al vertice del girone B della C interregionale: appare ben difficile però che nello squadrone gialloblù possa ritagliarsi un posto nell'undici partente di Paolo Pizzo. Da parte sua, il club granata certamente non farà le barricate per opporsi al trasferimento in quel di Udine della Chiarvesio...

\*\*\*

Avanti tutta. Non c'è Volta 2000 che tenga per un Sistiana del genere: e, infatti, il missile giuliano ha firmato l'ennesimo largo successo, imponendosi 8-0. Il tecnico Mario Adamic sottolinea le iniziali difficoltà: «Ci siamo trovati di fronte una formazione tosta e scorbatica, che ci ha fatto penare fino a quando non siamo riusciti a rompere il ghiaccio. Da lì in poi abbiamo dominato, e anche le ragazze che ho inserito in corso d'opera si sono fatte trovare pronte». A spezzare l'equilibrio ha provveduto la Benes, andata sul dischetto a battere il penalty conquistato dalla Del Gaudio; la trasformazione, respinta dall'estremo ospite, è stata poi ribattuta in rete dalla stessa Benes, alla fine autrice di una corroborante tripletta, a cui si sono aggiunte la doppietta realizzata dalla solita Giovannini e gli acuti di Usenich, Occhino e dell'esordiente Gergolet.

Adamic guarda al futuro, ossia al tritico terribile che attende le gialloblù, chiamate

a confermarsi a spese di Esedra, Barcon (trattasi di uno squadrone) e del babau Real Spinea, ma anche a quello che ancora non funziona: il Sistiana, infatti, troppe volte ha bisogno di uno spicchio di match prima di accendersi, di carburare. E contro avversarie micidiali ciò potrebbe costare assai caro.

\*\*\*

Se non si tratta di impresa (il precedente, 1-1, maturato in Coppa, sembrerebbe negarlo) poco comunque ci manca. Perché il Montebello aveva bisogno di una vittoria così: le nerazzurre si sono aggiudicate il quasi derby sul terreno di una Pro Farra che rischia di perdere, dal canto suo, il contatto con le battistrada. È soddisfatto il ds delle giuliane, Maurizio Ricciardi: «Abbiamo disputato un grande primo tempo, facendo girare bene la palla; gli episodi, a cominciare dal clamoroso autogol che ci ha portato subito in vantaggio, ci hanno per altro aiutato. Chiusa la frazione iniziale sul 3-0, nella ripresa ci ha assalito la paura di vincere; ma, alla fine, l'abbiamo spuntata ritengo meritatamente».

La strigliata nell'intervallo di Vissa ha caricato e spinto all'arrembaggio le isontine, andate a segno con la Femia e arrampicatesi fino al 3-2; però la Pro Farra, con il passare dei minuti, si è innervosita nella consapevolezza che la gara le stava fuggendo di mano. Esulta, quindi, il Montebello ritrovato, anzi sbocciato. Tutte sugli scudi le nerazzurre, a cominciare da Cecilia Colli, esterno destro di centrocampo rapido e con tanto fiato, che sta mostrando continui progressi, non solo fatti di corsa e scatti, ma pure di gol preziosi...